



Le Imprenditrici, Donne dell'agricoltura, sono storicamente associate all'idea della vendita diretta e della costituzione di mercati agricoli in diversi Comuni d'Italia, importante progetto di marketing territoriale per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali; le Imprenditrici Agricole operano per la salvaguardia delle peculiarità agro-alimentari locali, per la qualità e salubrità dei prodotti agricoli, per accorciare la filiera agroalimentare e calmierare i prezzi per i consumatori.

Da sempre sono impegnate nella gestione dell'impresa familiare agricola, a prevenire e risolvere tutte le difficoltà aziendali e della propria famiglia (nell'educazione dei figli, nell'assistenza degli anziani, nella conservazione delle tradizioni e del "sentire contadino").

Ma le Donne dell'agricoltura non sono solo questo!!

Quando hanno deciso di essere protagoniste del settore, quindi titolari di azienda, hanno "costruito", dal niente in molti casi, un modo nuovo di fare agricoltura orientata alla multifunzionalità, alle attività connesse (agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura biologica ecc.): sono state e sono protagoniste di PROGETTO IMPRENDITORIALE e di INNOVAZIONE!

Nella difficile congiuntura economica rappresentano quella parte del settore che ancora "regge" la competizione, l'innovazione e parte dell'educazione delle generazioni future.

Senza supporti legislativi nazionali, economici e di strutturazione dei servizi locali per la conciliazione dei tempi di vita, le Donne dell'agricoltura diventano "deboli", quasi che la Società non riconosca il loro valore di tutela del territorio, di presidio ambientale, di salvaguardia delle tradizioni, dei valori legati alla terra, quali soggetti fondamentali per il progresso della Società.

Ma le Donne dell'agricoltura, nonostante le difficoltà oggettive, sono fiere di ciò che sono e di ciò che rappresentano e rivendicano un ruolo e una rappresentatività alla pari in tutti gli ambiti della Società civile in cui sono chiamate a operare.

L'art. 3 - 2° comma della Costituzione recita : " E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Nell'anno 2011, a 150 anni dal Risorgimento d'Italia , rinnoviamo l'orgoglio di affermare noi stesse, Donne dell'agricoltura, imprenditrici innovative e cittadine consapevoli del proprio ruolo nella Società del domani !

IMPRENDITRICI